

O.d.G : Assemblea di IRIDE Servizi, Energia, Mercato di Torino del Martinetto del 26/3/2010 sulla "Ipotesi d'accordo per il Rinnovo del Contratto di Settore Elettrico"

Noi lavoratori di IRIDE Servizi, Energia, Mercato di Torino del Martinetto riuniti in assemblea il 26/3/2010 riteniamo l'Ipotesi d'accordo per il Rinnovo del Contratto di Settore Elettrico del tutto insoddisfacente sia per la parte economica sia per la parte normativa entrambe rispondenti alle linee generali dell'accordo separato del 22 gennaio 2009, da noi già a suo tempo respinto con voto contrario nelle assemblee opportunamente convocate, perché era chiaro che avrebbe ingessato la contrattazione, avrebbe ridotto il salario, i diritti, avrebbe aperto alla triennializzazione, alla bilateralità, avrebbe di fatto impedito di scioperare in modo incisivo, come si è puntualmente verificato con l'attuale ipotesi di rinnovo contrattuale, dove infatti :

l'aumento a regime di 157 €, che su tre anni e mezzo (42 mesi) di durata del nuovo contratto diventano solo più 137 €, è infatti ben al di sotto dell'ultimo rinnovo contrattuale quadriennale di 220 €;

l'aumento di 4 € sui fondi pensione varrà solo per i lavoratori iscritti a tali fondi escludendo gli altri che sono la maggioranza;

l'aumento di 0.50 € sull'indennità di reperibilità giornaliera oltre che essere solo simbolico è addirittura offensivo della dignità dei lavoratori reperibili;

vengono creati ben 2 nuovi enti bilaterali, con partecipazione comune di OO.SS e Direzioni aziendali su materie delicate come la salute, la sicurezza, l'ambiente e la formazione professionale dove invece sarebbe più che mai necessaria una chiara distinzione dei ruoli tra OO.SS. e Direzioni aziendali;

viene mantenuto l'attuale superato ed iniquo sistema classificatorio anche per il futuro, fatto salvo l'introduzione di un automatismo di passaggio C2/C1, perché anche l'impegno di andare a rivedere il rapporto mansioni/inquadramenti entro il 30/6/2011 se verrà realizzato come scritto ad invarianza di costo produrrà solo modifiche terminologiche di mansioni e declaratorie escludendo sanatorie che aumentino di fatto gli attuali inquadramenti a quelli superiori;

viene sostanzialmente mantenuta sull'esercizio del diritto di sciopero sia l'attuale salvaguardia della continuità del servizio del sistema elettrico sia l'attuale individuazione dei minimi di servizio che di fatto lo rendono del tutto inefficace.

Per tali ragioni respingiamo tale Ipotesi d'accordo per il Rinnovo del Contratto di Settore Elettrico, chiediamo siano messe in atto tutte le iniziative di mobilitazione e di lotta necessarie per ripresentarsi alla riapertura delle trattative in condizioni di forza superiori alle attuali che consentano una positiva chiusura di rinnovo contrattuale sia per la parte economica sia per la parte normativa.

Approvato con 33 voti favorevoli, 1 voto contrario, 5 astenuti